Via col vento
Sopra, Salvatore Bernabei, ceo di Enel Green Power. A sinistra, il parco eolico di Carlentini che alimenterà la produzione di idrogeno verde nell'ambito dell'accordo con Sapio

L'impianto nel Siracusano. Accordo fra Enel Green Power e Sapio

Carlentini, idrogeno verde grazie all'energia eolica

Fornitura di 200 tonnellate dal prossimo anno

Fabio Geraci

PALERMO

Fino a oggi Carlentini era nota soprattutto per la produzione delle arance rosse ma dal 2023 il suo impianto eolico dovrebbe fornire 200 tonnellate all'anno di idrogeno verde. L'accordo è stato siglato in Sicilia tra Enel Green Power, società del gruppo Enel che realizza e gestisce impianti di energia rinnovabile in tutto il mondo, e Sapio, azienda leader del settore dei gas industriali che si occuperà dello sviluppo del mercato e della distribuzione dell'idrogeno rinnovabile al cliente finale. Una volta entrato a regime l'innovativo hub siciliano che sarà realizzato nel sito produttivo di Carlentini e Sortino sarà in grado di realizzare l'idrogeno verde attraverso un elettrolizzatore di 4 megawatt, alimentato esclusivamente dall'energia rinnovabile dell'impianto eolico e, in parte minore, dai sistemi di elettrolisi all'avanguardia testati nella piattaforma «NextHy».

Lanciato da Enel Green Power a settembre del 2021, l'Hydrogen Industrial Lab di «NextHy» è un esempio unico di laboratorio industriale in cui l'attività produttiva è costantemente accompagnata dalla ricerca tecnologica: oltre ai settori riservati alla produzione full-scale sono previste aree dedicate al testing di nuovi elettrolizzatori, di componenti come valvole e compressori e di sistemi innovativi di stoccaggio basati su mezzi di accumulo liquidi e solidi. L'intero complesso è, al momento, in corso di valutazione di impatto ambientale all'assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente.

«Nei contesti in cui l'elettrificazione non è facilmente realizzabile l'idrogeno verde è la soluzione chiave per la decarbonizzazione - ha detto Salvatore Bernabei, ceo di Enel Green Power - è a emissioni zero e ha promettenti prospettive di sviluppo. L'intesa con Sapio guarda al futuro unendo innovazione tecnologica e produzione sostenibile». Grazie alla collaborazione tra Sapio e «NextHy», l'idrogeno verde verrà non solo prodotto, immagazzinato e movimentato su scala industriale, ma anche acquistato e utilizzato da aziende che hanno scelto questa fornitura di energia per i propri processi produttivi.

«Sapio è fortemente impegnata nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Unione europea - ha spiegato il presidente del Gruppo, Alberto Dossi - con questo progetto andiamo concretamente verso questa direzione del nostro Paese. L'accordo con Enel Green Power ci offre inoltre l'opportunità di integrare l'idrogeno verde nel nostro modello di business, basato su una forte competenza tecnologica sull'idrogeno e sulla sua distribuzione maturata in cento anni di attività, e potremo così dare un ulteriore supporto alle attività industriali che già svolgiamo in Sicilia». (*FAG*) © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino Covid nell'Isola. I contagi scendono sotto i 4 mila casi

Vaccini, al palo prime e terze dosi

Andrea D'Orazio

Dopo la rapida risalita di martedì scorso, torna a scendere sotto il tetto dei quattromila casi il bilancio delle nuove infezioni da SarsCov2 emerse nell'Isola, e a calare, ancora una volta, sono pure i posti letto ospedalieri occupati dai pazienti Covid. Ma i segnali confortanti, al netto dell'altalena quotidiana del virus, arrivano anche dal consueto monitoraggio settimanale del Dasoe, che nel periodo 4-10 aprile, rispetto ai sette giorni precedenti, regista in Sicilia una flessione di contagi pari al 19%, mentre l'incidenza dei positivi sulla popolazione è passata da 834 a 677 unità ogni 100mila abitanti, con Messina unica provincia a superare quota mille (1024) seguita da Trapani, Siracusa e Agrigento, tutte al di sopra della media regionale con, rispettivamente, 722, 703 e 685 casi, mentre Palermo si attesta a 675 infezioni ogni 100 mila persone. Le fasce d'età più a rischio restano quelle tra gli 11 e i 13 anni e tra i 6 e 10 anni, dove si contano, in ordine crescente, 1091 e i 1040 positivi ogni 100 mila bambini.

In discesa anche il numero di ospedalizzazioni: 549 pazienti contro i 491 indicati nel precedente report, la maggior parte dei quali (l'85%) con ciclo vaccinale incompleto o non vaccinati. Questi ultimi, secondo i dati Dasoe aggiornati al 12 aprile, ammontano a 660.136 persone, appena mille in meno rispetto alla scorsa rilevazione, per un'incidenza del 14,2% sulla popolazione vaccinabile, che scende fino al 6,7%, 7,6%, 7,7% e 8,7% rispettivamente nelle province di Palermo, Ragusa, Agrigento e Trapani, le più virtuose per numero di soggetti che hanno ricevuto almeno una dose del siero anti-Covid. Tra i non vaccinati, circa 90 mila sono over 50, e su tutti loro, va ricordato, sussiste ancora l'obbligo di inoculazione, almeno fino al prossimo 15 giugno. Obbligo che, evidentemente, non riesce a scalfire gli «irriducibili» no vax, visto che l'asticella è quasi ferma al palo ormai da tempo. Ma le prime somministrazioni - che su base settimanale registrano una ulteriore diminuzione, pari stavolta al 13,5% - arrancano anche nella fascia d'età 5-11 anni, dove la percentuale di bambini che ha iniziato il percorso vaccinale non si schioda dal 27%. Procedono al rallentatore pure i booster, con 851.544 cittadini che, pur potendo ricevere la dose aggiuntiva del siero, stanno rimandando l'inoculazione.

Tornando al bilancio quotidiano, nel bollettino di ieri la Regione segna 3764 contagi (1928 in meno rispetto a martedì scorso) su 26.773 tamponi effettuati, per un tasso di positività in calo dal 16 al 14%, mentre si contano altre 27 vittime, oltre 10 mila guariti e 1003 posti letto occupati negli ospedali, di cui 944 in area medica (23 in meno) e 59 (uno in meno) nelle Rianimazioni, dove risultano tre ingressi. Questa la distribuzione delle nuove infezioni tra le province, cui bisogna aggiungere 558 casi emersi prima del 12 aprile: Palermo 935, Messina 792, Catania 784, Siracusa 434, Trapani 411, Agrigento 390, Ragusa 237, Caltanissetta 199, Enna 140. (*ADO*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SpeeD
Società Pubblicità Editoriale e Digitale
per la pubblicazione
di necrologie
e annunci economici
Via Lincoln, 21 Tel. 091.6627269
Via Cesareo, 18 Tel. 091.6250058
annunci.palermo@speweb.it

brevi

CENTRI COMMERCIALI

Aperture nei festivi, sciopero dei sindacati

● I sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil dicono no alle aperture dei centri commerciali nei giorni festivi proclamando lo sciopero in Sicilia a Pasqua e a Pasquetta, il 25 aprile, il primo maggio e il 2 giugno. «La protesta - spiegano i segretari regionali Monja Caiolo, Giusi Sferruzza e Marianna Flauto - è a sostegno del diritto delle lavoratrici e dei lavoratori del settore di poter conciliare esigenze di vita con esigenze lavorative nonché di garantire loro il riposo nei giorni festivi». Secondo il contratto del commercio, infatti, i dipendenti possono lavorare di domenica e nei festivi solo se scelgono di aderire volontariamente, invece «alcune aziende – continuano i sindacati - in spregio al contratto hanno previsto la giornata festiva come lavoro ordinario». (*FAG*)

MESSINA

Traghettano con la coca Scoperti e arrestati

● Un nuovo carico di droga è stato sequestrato dalla guardia di finanza, ai traghetti di Messina. Sette chili di cocaina sono stati fiutati dai cani antidroga Haidy e Ghimly a bordo di un'auto su cui viaggiavano un uomo straniero e una donna italiana, entrambi di origini calabresi. (*RISE*)

MILAZZO

Tartaruga morta, interviene la capitaneria

● Una tartaruga di più di un metro di lunghezza rinvenuta morta nella spiaggia di Milazzo. Lo segnala Carmelo Isgrò, biologo marino e direttore del Museo del Mare. Sul posto è intervenuta immediatamente la guardia costiera di Milazzo. (*BL*)

BIANCAVILLA

Spara al confinante, fermato dai carabinieri

● È in stato di fermo l'uomo di 65 anni che ieri mattina ha sparato contro un cinquantenne, ferendolo non gravemente. Il fatto si è registrato poco prima delle 11 nelle campagne di contrada Scirfi. Protagonisti della sparatoria i proprietari di due fondi agricoli confinati tra di loro. (*OC*)

MESSINA

Memoria e tradizioni, evento per l'Antonello

● Connubio tra l'associazione culturale «Antonello da Messina» e la libreria Feltrinelli, per riportare alla memoria collettiva le tradizioni della Pasqua messinese, prima e dopo il terremoto del 1908. Un salto nel tempo per le nuove generazioni , sarà proposto nella conferenza di domani, in via Ghibellina, scandito da usanze a tavola, ricordi di gioventù, litanie, processioni e festini. Dopo i saluti di Sergio Di Giacomo e Milena Romeo dell'associazione Antonello, interverranno gli studiosi Antonino Sarica, Renato Sarica, Clelia Rol, Italia Ciccìo e il cantastorie Filippo Cavallaro. (*RISE*)

Ex professoressa di lettere realizza il suo sogno

Nissena di 102 anni ritorna in cattedra

Per un giorno Michela Ponte ha tenuto la sua lezione alla Rosso di San Secondo

Rita Cinardi

CALTANISSETTA

Ha voluto rivivere i vecchi tempi in cui insegnava, con una classe di studenti che per una giornata sono diventati i «suoi ragazzi». Michela Ponte, professoressa di lettere e storia di Caltanissetta di 102 anni, ha realizzato così il suo grande sogno; tornare in un'aula scolastica e salire in cattedra, anche se solo per un giorno.

«Nonna Michela», che è da poco guarita dal Covid, è ospite di Nonni Felici 4.0, una casa di riposo del Nisseno. È proprio qui che grazie al progetto realizzato dalla responsabile della struttura, Rossana Amico, ogni ospite può realizzare il suo sogno per un giorno. Emozionata e commossa, ma anche autorevole come un tempo, la prof ha fatto l'appello e a uno a uno i ragazzi hanno confermato la loro presenza alzandosi in piedi.

Una lucidità e una intelligenza superiori alla media quelle di Michela Ponte, che ancora oggi alla veneranda età di 102 anni le consentono di conoscere a memoria diverse poesie, leggere e raccontare i suoi ricordi. Durante la sua lezione ha recitato in italiano «La primavera sorrideva» di Antonio Machado, sulla quale si era preparata qualche giorno prima in attesa dell'evento, e gli alunni l'hanno affiancata recitando in spagnolo.

«Ci ha sempre detto - racconta la responsabile della casa di riposo Rossana Amico - che il suo segreto per vivere così a lungo è sempre stato quello di studiare e leggere tanto. È sempre andata d'accordo con tutti, non ha da ridire su nulla e non litiga mai. Ha una figlia settantenne che insegnava al liceo classico e alla quale ha trasmesso lo stesso amore per la letteratura. La scuola è sempre stata la sua vita. Ne parla di continuo. Quando facciamo le gite pensa di essere tornata a scuola, io sono la preside e gli altri nonnini i suoi colleghi».

A curare nei minimi dettagli l'evento che ha riguardato i ragazzi della I G della scuola Rosso di San Secondo la docente Marzia Palmeri. Gli alunni sono rimasti entusiasti. «Gli anziani sono la nostra memoria - ha detto la dirigente scolastica Bernardina Ginevra - ed è importante vedere come essi rappresentino non solo un riferimento, ma anche una chiara affermazione di quanto la scuola e lo studio siano fondamentali nella vita». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ex insegnante. Michela Ponte

Aperta una inchiesta dalla Procura di Catania

Dimessa da una clinica muore mentre va a Scicli

La vittima si era sottoposta a un intervento di chirurgia plastica all'addome

Pinella Drago

SCICLI

Muore in auto mentre fa rientro nella sua abitazione di Donnalucata, frazione di Scicli, dove la donna, una cittadina di nazionalità rumena, lavorava come badante. La vittima, 58 anni, su disposizione della Procura di Catania sarà sottoposta oggi ad esame autoptico dopo l'incarico che il sostituto procuratore Valentina Botti affiderà stamane alle 10. L'esame è atto conseguenziale all'esposto che i familiari hanno presentato ai carabinieri dopo il decesso, nello scorso fine settimana, in auto mentre faceva rientro a casa con la figlia ed il genero dopo essere stata dimessa dalla clinica catanese Private Hospital Argento. Qui il giorno precedente, secondo la denuncia presentata alla Stazione dei militari dell'Arma di Donnalucata, Florentina Gruia era stata sottoposta ad un intervento di chirurgia plastica per la riduzione dell'ampiezza. Era sofferente di uno stato di obesità. Per questo motivo aveva deciso di sottoporsi ad un intervento per ridurre lo stato obeso dell'addome. Una volta dimessa dalla clinica, durante il viaggio di ritorno in autostrada, nel tratto netino della Siracusa-Gela, la donna ha cominciato ad accusare dei disturbi. Vani i tentativi di rianimarla ai quali sono ricorsi gli stessi familiari. L'arrivo dell'equipe del 118 è servito solo a constatare il decesso della badante rumena.

Il fascicolo aperto dalla magistratura etnea ipotizza i reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose. Come atto dovuto, per permettere gli esami irripetibili propri in questa fase di indagine, è stato iscritto nel registro degli indagati il chirurgo plastico che avrebbe eseguito l'intervento sulla donna. Da accertare, con l'autopsia, le cause del decesso e le eventuali responsabilità. All'esame, in programma nell'obitorio del cimitero di Scicli, parteciperanno anche, come consulenti tecnici di parte per la famiglia, i medici legali Antonino Trunfio ed Alessandro Bartoloni. La donna era entrata in clinica dopo aver effettuato, nei giorni precedenti l'intervento, gli esami di routine previsti prima di un'operazione chirurgica. Ieri abbiamo cercato di contattare la clinica privata ma non è stato possibile avere altre notizie. (*PID*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittima. Florentina Gruia

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.